



## UNIVERSITA

### Antonio Percassi Laurea ad honorem

*Laurea honoris causa  
in Ingegneria edile  
per Antonio Percassi.  
Sarà conferita a settembre  
dall'Università di Bergamo.  
Il rettore Castoldi:  
«Imprenditore attento  
a innovazione  
e crescita del territorio»*

**Catalfamo** a pagina 23



Approvata dal ministero la proposta dell'Università di Bergamo di assegnare la specialistica in Ingegneria edile

## Laurea ad honorem a Percassi

Il rettore Castoldi: «Un grande imprenditore attento all'innovazione e alla crescita del territorio»

■ Dal successo del centro commerciale «Oriocenter» di Orio al Serio, alla riqualificazione architettonica e al rilancio turistico del centro termale di San Pellegrino Terme, fino al «Canyon forrest village» negli Stati Uniti, un progetto immobiliare sostenibile alle porte del Parco nazionale del Gran Canyon. Ricerca dell'innovazione sul piano progettuale e attenzione alla trasformazione del contesto sociale e ambientale: sono queste le premesse attraverso cui il consiglio di Facoltà di Ingegneria a Dalmine ha proposto la laurea specialistica honoris causa ad Antonio Percassi in Ingegneria edile. Una proposta appoggiata anche dal Senato accademico e che ha trovato riscontro positivo al ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È così giunta ieri la notizia che il ministro Maria Stella Gelmini ha dato l'ok per conferire la laurea specialistica honoris causa in Ingegneria edile al costruttore bergamasco Antonio Percassi.

*Il conferimento  
avverrà  
a settembre  
in occasione del  
quarantennale  
di fondazione  
dell'ateneo*

«Esprimo - ha annunciato il rettore Alberto Castoldi - tutta la mia soddisfazione per questo riconoscimento, che premia una fra le personalità che maggiormente hanno operato per la crescita del territorio. Verrà conferita la

laurea ad honorem ad Antonio Percassi perché, oltre alle diverse conoscenze tipiche dell'ingegneria edile, ha dimostrato capacità eccellenti proprio nella ricerca dell'innovazione che ha riguardato non solo il profilo progettuale e costruttivo delle sue realizzazioni, ma anche la modalità del loro inserimento nel contesto sociale e ambientale, trasformando gli spazi e i luoghi interpretando la sfida della modernità».

«È per me motivo di grande orgoglio ricevere la laurea honoris causa dall'Università di Bergamo - ha dichiarato Antonio Percassi, visibilmente sorpreso ed emozionato -: si tratta di un gesto inaspettato e aggiungo immeritato. Ringrazio il rettore e l'ateneo per le parole che hanno espresso sul mio operato e devo dire che la notizia giunta dal ministero è molto emozionante per me». Il titolo accademico gli verrà consegnato in occasione dei festeggiamenti per il quarantennale di fondazione dell'ateneo bergamasco in programma per i primi di settembre.

«In questi anni abbiamo avuto modo di conferire questo importante riconoscimento - ha sottolineato il rettore Castoldi - a numerose personalità del territorio conosciute per la loro operosità, ingegno e capacità di innovazione. Voglio ringraziare Percassi per quello che ha fatto per Bergamo in questi anni e che sono sicuro continuerà a fare per lo sviluppo della città».

La richiesta di conferire la laurea honoris causa a Percassi è stata inoltrata qualche mese fa proprio dal polo ingegneristico dalminese guidato dal preside Giancarlo Maccarini. «Antonio Percassi - ha sottolineato infatti il preside della Facoltà di Ingegneria nel proporre la laurea - ha sviluppato e



*Il rettore:  
ha saputo  
trasformare  
spazi e luoghi  
interpretando  
la sfida  
della modernità*

maturato nella sua articolata attività professionale le competenze specifiche che caratterizzano il corso di laurea in Ingegneria edile. Ha posto al servizio della progettazione strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile; ha svolto operazioni relative alla costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico, ha posto un'attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla comunità».

Un bel traguardo per il costruttore bergamasco, classe 1953, che proprio in giovane età aveva abbandonato gli studi al Politecnico di Milano per i suoi impegni lavorativi e che fin dagli anni Settanta, con i fratelli, ha contribuito allo sviluppo dell'allora pic-



cola impresa edile, dando inizio all'attività immobiliare del gruppo. Dal 1977, con l'apertura di due negozi Benetton a Bergamo, intraprende l'attività commerciale. Proprio il curriculum vitae di Percassi ha convinto non solo i docenti della facoltà di Ingegneria ma anche il Senato accademico. Un'attività tutta in salita e divisa fra lo sviluppo del ramo immobiliare e di quello retail del Gruppo Percassi: dal centro commerciale «Oriocenter», al Franciacorta Outlet Village di Rodengo Saiano a Brescia fino al recente progetto di rivalorizzazione urbana del centro termale di San Pellegrino. «L'intervento congiunto tra la salvaguardia degli edifici storici di alto valore architettonico e la riconversione delle

aree industriali dismesse – ha osservato il consiglio di facoltà di Ingegneria – permetterà il rilancio di questa storica località. Un nuovo centro termale, nuove strutture alberghiere e commerciali, nuove residenze di alto pregio, il restauro del Casinò e del Teatro, permetteranno a San Pellegrino di tornare ad essere una destinazione ambita a scala internazionale».

E poi ancora il progetto «Canyon Forest Village», è uno dei più importanti progetti immobiliari degli Stati Uniti. Il sito, situato alle porte del Parco Nazionale del Grand Canyon, attraverso uno sviluppo sostenibile, si impone come modello di sviluppo e gestione delle risorse ambientali. Il nuovo centro accoglienza del Parco Nazionale sarà dotato di strutture ricettive, ludico-ricreative nonché di informazione e sensibilizzazione all'ambiente.

In parallelo Antonio Percassi ha sviluppato numerose attività nel settore retail tra cui spicca la collaborazione con Luciano Benetton elaborando nuove idee puntando ad una nuova strategia commerciale nella vendita dell'abbigliamento e la storia poi gli darà ragione. Nel 2001 il Gruppo Percassi è stato anche regista dell'entrata nel mercato Italiano del famoso colosso iberico Inditex - quello di Zara, Massimo Dutti, Bershka, Oysho e Zara home - per intenderci. L'attività nel settore retail è stata particolarmente intensa: infatti per il 2009 il Gruppo Percassi prevede una rete di 300 negozi, tra cui 50 in joint venture con il Gruppo Benetton e 130 con il marchio di proprietà «Kiko Make Up Milano».

**Elena Catalfamo**